

CENTRO STUDI DAVIDE ALBERTARIO

Sito Ufficiale



DALL'ARCHIVIO DELLE ATTIVITA' 2005

Data Argomento Relatore

Don Giugni - Don Ricossa

INCONTRO N°31

6 maggio 2005 Torino Roma 1969:

la Nuova Messa di Paolo VI e il ruolo di Cristina Campo, tra riforma liturgica ed esoterismo
Don Ricossa

INCONTRO N° 32

13 maggio 2005 Milano Roma 1969:

la Nuova Messa di Paolo VI e il ruolo di Cristina Campo, tra riforma liturgica ed esoterismo
Don Ricossa

Il “Centro Studi Davide Albertario”

Nel gennaio 2002 viene fondato a Milano il Centro Studi “Davide Albertario” (nel centenario della sua morte), dedicato al sacerdote e scrittore che tra il 1870 e il 1902 fu forse il più brillante giornalista al servizio della causa cattolica in Italia.

Le attività del Centro Studi “Davide Albertario”

Il Centro Studi “Davide Albertario” vuole promuovere delle attività quali convegni, conferenze e dibattiti per una presenza culturale alternativa e controcorrente al pensiero mondialista dominante e che è oggi al potere. Il Centro Studi “Davide Albertario” vuole differenziarsi e dissociarsi dalla cultura ispirata alle filosofie moderne e alle ideologie di matrice giacobina, proponendosi un impegno culturale basato sulla filosofia aristotelico-tomista, sul Magistero pontificio e sul pensiero degli autori cattolici che si sono distinti nella difesa della società tradizionale.

Cosa si prefigge il Centro Studi “Davide Albertario”

** Rilettura della Storia*

Sulla storiografia ufficiale pesano i pregiudizi della critica illuminista, intrisi di luoghi comuni e di propaganda ideologica avversa alla civiltà cristiana. È necessario intraprendere la rilettura delle vicende del passato alla luce della realtà storica. Basta con le storie, riscopriamo la Storia!

** Analisi della società*

Sul teatrino della politica, della finanza, dell'economia si agitano diverse marionette, apparentemente in conflitto tra loro. Ma chi sono coloro che ne muovono i fili? E perché indossano un grembiolino col compasso...? Scopriamo i maestri dello gnosticismo, i padrini del Mondialismo.

** Riscoperta delle tradizioni*

Abbiamo un passato, delle tradizioni, delle radici: la civiltà cristiana delle cattedrali, dei monasteri, dei castelli, della ruralità, della cultura dei nostri popoli. Due millenni di fede, di arte, di progresso, di civilizzazione. Riscopriamo le nostre radici per non essere travolti e livellati dal villaggio globale mondialista.

** Battaglia per i valori*

la società attuale post-cristiana ha offuscato la differenza tra il bene e il male abbassando l'uomo al livello delle creature irrazionali. L'oblio dei principi naturali e cristiani porterà alla disgregazione della società e alla rovina della nostra civiltà. Eleviamo un argine per difendere i valori della religione cattolica e della nostra civiltà.

** Formazione*

Consci che ogni riforma deve cominciare da se stessi cominciamo a preparare la nostra anima e l'intelligenza ad aderire alla verità ed ad amare il bene -poiché è “la verità che vi renderà liberi” (Giov. VIII, 32).

www.davidealbertario.it - 2005-2007 info@davidealbertario.it

